

In molti centri della provincia oggi non sarà raccolta la frazione indifferenziata

Rifiuti, l'emergenza non rientra. L'impianto di Alli ancora a rilento

Luana Costa

L'ordinanza contingibile e urgente, per tamponare l'avanzata dell'emergenza nel settore rifiuti, è stata firmata nel pomeriggio di sabato magli effetti ancora tardano a farsi vedere. Nel corso della riunione di giovedì in Cittadella, dopo l'autoconvocazione dei sindaci allarmati per l'accumularsi di immondizia in tutti i comuni della provincia, l'assessore all'Ambiente Antonella Rizzo aveva rassicurato sull'immediato aumento dei turni degli impianti che, secondo quanto riferito, sarebbero rimasti aperti anche il sabato e la domenica per consentire lo smaltimento dei rifiuti accumulati. Ma ancora ieri mat-

tina in località Alli i camion formavano lunghissime code e gli scarichi avvenivano molto a rilento. Alcuni operatori, ad esempio, non riescono ad oltrepassare i cancelli dell'impianto ormai dal 31 di agosto, con l'effetto di non essere più nelle condizioni di garantire la raccolta.

I rifiuti rimangono, quindi, per strada mentre i camion risultano tutti impiegati all'interno delle isole ecologiche per contenere i materiali che non si sa più dove collocare. Una bomba ecologica sul punto di scoppiare, confermano gli operatori bloccati all'impianto: «Abbiamo la raccolta della frazione umida ferma dalla fine di luglio – racconta Antonio Veraldi, autista di un mezzo proveniente da Sellia –. I sindaci dovreb-



L'impianto I rifiuti accumulati nel piazzale dell'impianto di Alli

bero venire con noi sulle motrici per capire com'è la situazione reale – aggiunge ancora esasperato –. Tutti i 56 comuni della provincia sono fermi da settimane per via della priorità accordata a Catanzaro nello scarico dei mezzi. Se la situazione non si risolverà in tempi brevi andremo alla Cittadella a scaricare lì i rifiuti. La nostra isola ecologica è chiusa: ci sono due cassoni di umido accumulato, tre di altri materiali e due mezzi su gomma. Non disponiamo più di camion per effettuare la raccolta dalle utenze perché sono tutti pieni di immondizia e gli operatori sono costretti a restare nelle isole ecologiche a sorbirsi tutti quegli odori».

E ancora ieri mattina, infatti, nonostante le rassicurazioni giunte

dall'assessore regionale all'Ambiente il numero di ingressi in impianto era fortemente contingentato, commisurati alla capacità della struttura di trattare i rifiuti e alla discarica di accogliere gli scarti. «Entrano solo le stesse quantità che escono» confermano gli operatori fuori dai cancelli di località Alli. Le aree di stoccaggio sono, infatti, ancora sature all'interno dell'impianto e nella giornata di ieri solo sette camion sono riusciti a scaricare l'immondizia: circa ottanta tonnellate in tutto.

Ma la lista di comuni ancora in attesa è assai lunga: su 56 comuni del comprensorio ancora in 26 attendono di svuotare i mezzi per poter riprendere regolarmente la raccolta differenziata dalle utenze.